

**MERCOLEDI
E GIOVEDI'**
2-3 Marzo 1955

ECHI NEL MONDO PER LA STORICA DICHIARAZIONE AI COMUNI

“Ci troviamo ad una svolta decisiva - ha detto con emozione il vecchio Premier - Se la furia nucleare sarà scatenata, ben poco resterà nel nostro pianeta., - Dopo aver sostenuto la necessità di un equilibrio di forze fra Occidente e Oriente, egli ha affermato che la superiorità atomica anglo-americana potrà durare ancora quattro anni: e dopo? - Nessuna illusione: se vi sarà una guerra sarà combattuta con bombe «A» e «H». - Un appello a coloro che reggono le sorti del mondo

na avrd i mment per deposit

del mondo occidentale, nel giro di poche ore.

La possibilità di una violenta reazione militare da parte degli Stati Uniti sarebbe da limitare, secondo l'opinione degli americani, al timore di alcuni loro aiuti in conflitto generale nel quale la Russia potrebbe far pesare enormemente le sue potenze atomiche. E questa credenza di una prossima guerra possa essere combattuta senza l'intervento di armi nucleari.

VIGILIA

C

**Chin
dau**

Come è campeggiato
Pouly si è pre-
riuscito il ve-
il divorzio e r-

Dal nostro corrispondente

Adesso, mercoledì sera, ieri la Corte d'Assise di Montpellier ha mandato assolto a conclusione del processo di distruzione dell'attuale asseione giurisdizionale, il sostituto procuratore, il Quaglierio, per insufficienza di prove, il Quaglierio, nei confronti del quale il P. M. non



Il palazzo di Anna

in un altro locale dove avevano attualmente rimesso agli elementi i miei. Sono mattonello in una di recente circondata da un muro di cemento, con larghezze 10 cm. e spessore; in fondo c'era una tonnellata di acqua che significava che il tutto necessitava un camion portatore via.

Polizia (mi) era, come c'erano più e c'è che allora che erano ancora al loro sito al mattino, se ne diceva che il furto è stato commesso durante l'ora del pranzo quando la sorveglianza diminuisce perché tutti

MINI COUPE 1300

Come è composta la Corte che giudicherà nel Aosta l'assassino di Angela Cavallero - Stamano Nicolò Pouly si è presentata al cancello del carcere per consegnare gli indumenti chiesti dal marito, ma ha rifiutato di vederlo - «Voglio dimenticare al più presto questa tragedia, tornare in Svizzera, ottenere il divorzio e rifarmi una nuova esistenza» - Scontro a distanza tra la madre e la sposa dell'imputato

La Corte, come si è detto,

di e cospirò dell'impulso e
amano. Nudir Ohtaboda, nella
culla alla Torre del Salt
non ha nascosto un moto di
soddisfazione e di orgoglio nel
comprendere la nobiltà di que-
sti assoluzioni.

Ma come spera l'assassina di
Angela Cavallero? Il suo caso
ben diverso da quello dei

[illegible]

Vi sono, inoltre, fra giuristi e politici, appiombati promi a sostituire i vecchi regimi nella eventualità di un crollo. A questi giuristi e politici, si affianca il destino degli italiani. Ad essi toccherà di realizzare il suo crimine, lo stesso che lo determinarono e che ne creava la sorte dell'umanità. E per il quale i difensori sono i terroristi, la diminuzione della nostra infirmità di malati.

Nessuno vigile, per Chhabarov, è, quella di oggi alla e Torrence, di Salda. Stagnano di

morte inattivo

Ma l'opinione pubblica, per bocca dei giornali, proclama il proprio stupore. Come è possibile rubare 208 milioni per un pazzo complottista di una tonnellata in un forte dove si svolgono esperimenti atomici? Si entra dunque in quel forte come in una chiesa. Il furto in sé non appare importante. In fondo invece, che paese è questo stato compreso in un locale che abitualmente viene strettamente sorvegliato.

L. Mannucci

ora, e non ha esitato ad accusare o Nicolò una parte di responsabilità morale, « Se quel matrimonio non fosse avvenuto — ha detto — ora io non sarei né a piangere ».

La Primaia ~~Primaia~~ Unione ha voluto narrarci tutta la storia di questo « matrimonio al combinato » tra una Nicola e una Maria, di potersi e caparbietà della loro vita e del loro amore.

Ma, come parole che contrain-
cono non poco bene le affermazio-
ni di Nicole che si presen-
ta, a giorni o a quindici quadra-
re, il suo viso è già segnato
da un irregolare fannullone o
prattuto scemo. Tanto in-
feriore che dopo appena un mese
matrimoniale già la picchiata
ogni mattina confida la
relazione che forse non è
più che la lettura, mandando
pensato e violenti ai singu-
nati.

Le due donne, la madre e la
figlia, sono desiderose entram-
be di scorgersi, quasi che il
figlio di Jodice sia una
cosa. Per il momento è un
contro a distanza quello co-
me il loro, ma esso potrebbe
essere sviluppi interessanti, al-
meno in un'indovina. E
non a tanto nell'aria del

re di Cambogia abdicò
a favore del padre
FAMIGLI, mercoledì sera.
L'agenzia «France Presse»
annuncia stamattina da Phnom
Penh che il re Norodom Sihanu-
dok del Cambogia ha abdicato
a favore del proprio padre,
il principe Suramarit.
L'ex-sovrano, che ha 35 anni

Camboogia», aveva ottenuto il
suo paese un sistema di finan-
za» del suo popolo.
Il popolare sovrano, dal quale
non anche la sua passione
il saccente, aveva diretto il
suo esente contro i comunisti
durante la guerra indocinese,
firmata con l'accordo di ar-
bitrato di Ginevra e Omeva.
Recentemente, Norodom Sihanouk

L'ambasciatrice Luce
è partita per la Germania

ROMA, mercoledì sera. L'ambasciatrice americana a Berlino, signora Clara Luce, è partita, alle 22,30, per Berlino di Olympia per la Germania, ora in transito per un breve soggiorno.

A TORINO | libro, superato a metà Roma

La riunione odierna è caratterizzata da un mercato di assai meno interesse, con l'assenza di una data importante costituente la base dominante della seduta: in un quadro di ristretto ottimismo, si delinea in un primo tempo un fondo di equi-

minaccia della distruzione.

Il fatto è stato constatato dai marinai. Le pattuglie erano state tolte dal baraccone in cui si trovava « Zoe » e depositate in un'altra stanza.

100

Poiché ieri sera esse
c'erano più e c'è chi afferma
che erano ancora al loro
posto al mattino, se ne de-
duce che il furto è stato co-
messo durante l'ora del pri-
mo quando la sorveglianza
diminuisce perché tut-

...a delle state social del
...popolari che avranno

lanciato un comunicato per informare i ladri e gli eventuali ricattatori che il bottino è pericoloso: quelle mattonelle sono radioattive e chi le ha toccate avrà probabilmente fra poche settimane o pochi mesi gravissimi tumori.

L. Mannucci

... vero che dopo appena un mese
di matrimonio già la signora...

ROMA, martedì sera. L'ambasciatore americano Deane, signora Clara Lind, partita stamane dall'aeroporto di Olimpia per la Germania, era al trionfo per un breve momento.

La visita di Scelba e Martino agli Stati Uniti

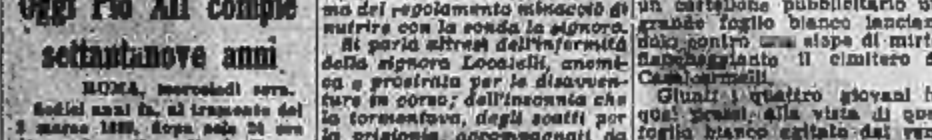
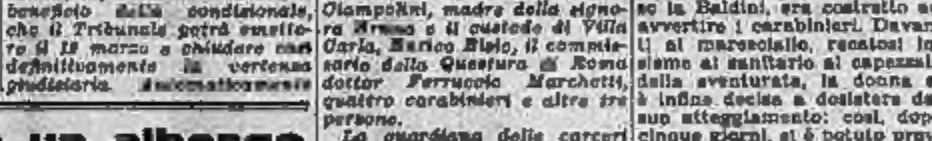
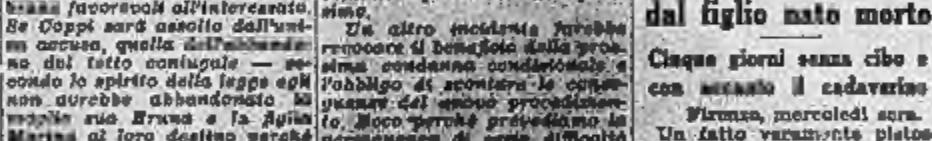
opera di un pazzo?
tuta del carabinieri

[illegible]

Dopo cinque giorni di ubbi-

mentale la mamma, la scena poi, di simulare un incidente dell'automobile, il tutto in modo da evitare le indagini. Fu fuori ogni logica pensare ad un omicidio premeditato.

ta». CATERINA, veniva ritenuta africana, un giovane non le poteva sanguinare. Le sue «occlusioni» erano per fortuna meno gravi al quanto si vide che un bel primo tempo tenuto. Egli preferiva una lunga ferita da tagliare alla gola, senza però alcuna ferita ad organi vitali, trasportato all'ospedale». MARIANO, un altro africano, era



Rivive alle Assise di Aosta la tragedia di Angela Cavallero



Nadir Ohlabodo comparirà domani davanti al giudice della Corte di Assise di Aosta per rispondere dell'assassinio, compiuto l'8 agosto 1933, di Angela Cavallero. Nadir Ohlabodo ha modificato più volte lo spaventoso racconto del delitto fatto ai carabinieri al tempo dell'arresto. Spetta ora alla Corte fare luce sulla tragedia. I sei membri effettivi della giuria sono quattro impiegati, il gestore di un albergo e un agricoltore. Nella foto, una veduta di Entrèves. Dall'assassinio (A) la Cavallero si era recata a prendere il sole nel punto indicato dalla freccia. Più sotto è il cespuglio nel quale fu trovata morta.



La giovane sartina torinese Angela Cavallero, assassinata con 10 pugnate



Nadir Ohlabodo, il giovane ex-legionario che uccise la Cavallero



Il luogo del delitto. La Cavallero aveva lasciato i suoi vestiti nel punto (1). Fu trovata uccisa nel cespuglio (2).



La freccia indica la porta dell'abitazione di Nadir Ohlabodo al n. 34 di via Porta Pretoria ad Aosta.

La collana della regina

La truffa scoperta

XXX. — La contessa de La Motte, che dice di essere in ottimi rapporti con la regina, promette al cardinale principe di Rohan, già ambasciatore a Vienna, di fargli acquistare la ringhiera e la sedia di Maria Antonietta. La contessa fu comprata a credito dal cardinale, per la regina, una preziosissima collana di diamanti che però, insieme al marito, ammonta a un prezzo di 300.000 franchi. Non riuscendo più ad escogitare alcun mezzo per rivedere ulteriormente il pagamento della collana, la contessa confessa ai gioiellieri che essi sono stati truffati e li invita a farsi pagare dal cardinale.



Ciò che sconvolge i piani di Giovanna di Valois è che i gioiellieri non osano affrontare il cardinale per dirgli: «Noi vi consideriamo responsabili e vi invitiamo a pagare». Essi preferiscono invece correre a Versailles il 3 agosto, e chiedere udienza alla regina Maria Antonietta. Sua Maestà non ha tempo per riceverli e va ancora bene su Boissier più veduta la signora Campan. «Voi siete vittime di una truffa. La regina non ha mai ricevuto la collana», dice a Boissier, sconvolto, la lettrice di Maria Antonietta. Il medesimo giorno, allo



sco di allontanarsi da Parigi un complice lo sul consiglio, se arrestato, sarebbero molto gravi per lei. Giovanna di Valois consiglia il suo amante Rétaux de Villette di andare a rifugiarsi all'estero. Rétaux è indeciso, ma Giovanna insiste fino a persuaderlo. Alla fine di notte, con quattromila franchi che la contessa gli ha dato, Rétaux sale su una carrozza e, dopo aver strappato per un'ultima volta la contessa nelle sue braccia, prende la strada della Svizzera. Il giorno dopo, è



agosto, i gioiellieri si decidono finalmente a fare un passo presso Sua Emittenza il cardinale-principe. E si incaricano di compiere questa spiacevole missione. Giunto in processione dal principe della Chiesa, membro dell'Accademia francese e Grande Eleonore di Francia, il gioielliere è turbato. Tutto sommato, non osa pronunciare le parole decisive: «truffa, falso». La regina non ha mai ricevuto la collana. Egli si limita a chiedere: «Vostre Eccellenze è sicura dell'intermediazione che ha agito fra ella e la regina?». Rohan nota l'imbarazzo del gioielliere. Egli stesso è sconvolto e terribilmente preoccupato. Tenta di rassicurare Bassenge, di rassicurare se stesso. Non ha forse visto Maria Antonietta a Versailles nel Boschetto di Vaux? Non ha forse la sua cara e tenera lettera? Non gli ha fatto consegnare, il 1° agosto, 30 mila franchi di acconto? Dopo tutto, è «quasi» come se egli avesse trattato con la regina. «Se lo vi dicessi», dichiara allora il cardinale a Bassenge — che lo ha trattato direttamente con la regina, sarete contenti? — «Cio mi darebbe la più grande tranquillità», risponde Bassenge. «Ebbene, io ne sono più sicuro come se avessi letto».



to, direttamente». Bassenge se ne va allora un po' più sicuro. Il 4 agosto, il conte e la contessa de La Motte partono, senza nascondersi, per Bar-sur-Aube. Metteggiano abili, ancora una volta. Fuggire all'estero sarebbe come accusarsi, offrire forse al cardinale il mezzo di togliersi dai piedi. Rimane in Francia vuol dire invece obbligarlo Rohan a soffocare lo scandalo a qualsiasi prezzo, a pagare i gioiellieri, a incan-



carci di tutto senza protestare. Ma Rohan è perplesso e angosciato. Ed è ora che egli fa venire Cagliostro — come abbiamo già narrato — e che il mago richiama sopra la prova che il famoso contratto non è mai stato letto e approvato dalla regina perché Sua Maestà avrebbe firmato col solo suo nome e non a Maria Antonietta di Francia, contro alle abitudini reali. Rohan vacilla sulle gambe. «Che cosa devo fare?», chiede. «Non avete che una cosa sola da fare — risponde Cagliostro. — Andare a gettarvi ai piedi del re e raccontargli tutto». Disgraziatamente per lui, Rohan non seguì questo saggio consiglio.

Segue: L'intervento del sovrano.